

« risposta di quà non avesse Vostra Signoria potuto
 « trasferirsi colà a poter prendere la consecratione, o
 « pure, che era molto più facile procurarne di là le
 « spedizioni con commissione a monsignor arcivescovo
 « di Durazzo che la consacrasse; ma molto più ne ha-
 « vevano accresciuta la meraviglia le sue prime lettere
 « con l'avviso che ella si era poi inviata a questa volta,
 « ma è poi restata in gran parte, dal sentir con le se-
 « guenti, i nuovi accidenti avvenuti in Cimarra con la
 « repentina mutatione delle cose, che non solo have-
 « va costretto tutti a partire, ma toglievano anche il
 « modo a monsignor arcivescovo et a Vostra Signoria
 « di portarsi alle proprie Chiese, senza manifesto pe-
 « ricolo della vita o di altri gravi strapazzi, sopra de
 « quali riserbando ad altra occasione di significare ciò
 « che la Sacra Congregatione ne giudichi, mi basti so-
 « lamente di accennar hora che se monsignor arcive-
 « scopo fusse stato più cauto in contenersi dentro i ter-
 « mini (11) che di quà gli sono stati più volte accen-
 « nati, non si sariano forse le cose ridotte a questo se-
 « gno » (12).

§ III. RITORNA A ROMA.

La posizione dello STANILA cominciava a delinear-
 si in tutta la sua gravità, e altro non restava che recarsi
 a Roma per sistemarla in qualche maniera: lo ritroviamo
 infatti nella città eterna nella fine del novembre
 dello stesso anno 1662, come risulta dall'avviso che ai

(11) Soprattutto di non implicarsi in questioni di politica, che per il Lascaris non aveano in realtà se non il solo valore dei vantaggi materiali che ne seppe ricavare.

(12) *Lettere di Albania*, loc. cit., novembre 1662.